

Desirée Cigna, Raffaele Pomo,
Centro di riferimento SIDS/ALTE regione Sicilia, Ospedale Buccheri La Ferla FBF, Palermo

The safe to sleep campaign: indagine conoscitiva in regione Sicilia sulle norme di accudimento per la riduzione del rischio SIDS

ABSTRACT

Background

La Sindrome della Morte Improvvisa Infantile consiste nel decesso improvviso di un bambino di età inferiore ad un anno, che rimane inspiegato dopo una approfondita indagine, comprensiva di un dettagliato esame delle circostanze e del luogo dove è avvenuta la morte, della revisione della storia clinica e di una autopsia completa. La SIDS è responsabile del 40% delle morti nel periodo post-neonatale e il 90% dei bambini morti per SIDS non hanno compiuto i 6 mesi di vita con una massima incidenza tra 2 e 4 mesi. In seguito a diversi studi, l'*American Academy Of Pediatrics* ha rinnovato le raccomandazioni per le patologie del sonno, "*Safe to sleep*", cioè promuovere delle azioni che rendono sicuro il sonno del bambino nel primo anno di vita e che consentono di ridurre nettamente il rischio di SIDS.

Questo lavoro nasce dall'esigenza di diffondere il valore della prevenzione, l'arma più efficace di cui disponiamo per combattere tale sindrome.

Obiettivo

L'indagine vuole verificare la diffusione delle conoscenze sulla SIDS tra i genitori della fascia pediatrica sottoposta alla prima vaccinazione.

Metodi

Lo studio svolto è di tipo descrittivo trasversale multicentrico. Grazie alla collaborazione del Dipartimento epidemiologico dell'Assessorato alla Salute, le informazioni sono state rilevate all'interno dei centri vaccinali presenti in regione Sicilia mediante un questionario somministrato ai genitori in occasione della seduta vaccinale del proprio figlio di età compresa tra il secondo ed il quarto mese di vita. Il questionario è stato diffuso a tutte le province siciliane dall'1 al 30 maggio 2015. Il numero totale dei questionari raccolti è di 2903.

Risultati

I dati raccolti sono significativi perché testimoniano che la consapevolezza delle norme di accudimento principali non è ancora unanime a causa di alcuni fattori come lo stato socio-economico o il livello d'istruzione. Dai risultati si evince come la posizione laterale (29%) venga tuttora adottata nonostante essa non sia sicura. La combinazione posizione prona/fumo di sigaretta determina un aumento del rischio di oltre il 55%; purtroppo circa il 10% delle madri che usualmente adottano la posizione prona in culla per il proprio figlio, inoltre, fumano in allattamento. La percentuale di coloro che praticano il *bed-sharing* e allo stesso tempo fumano in allattamento corrisponde a circa il 10%.

Infine, dai dati non viene riscontrata un'alta adesione all'allattamento al seno, in quando circa il 60% delle mamme dichiara di utilizzare un'alimentazione mista o artificiale.

Conclusioni

Nel 1994, la situazione in Sicilia era da bollino rosso in quanto le conoscenze relative alle norme di prevenzione della SIDS non erano ancora diffuse e i tassi di mortalità erano elevati. Grazie alla diffusione della campagna Safe to Sleep, l'incidenza della SIDS negli ultimi anni è diminuita notevolmente. L'efficacia della diffusione della campagna informativa dipende anche dal coinvolgimento della popolazione, ad esempio attraverso occasioni "ad hoc", posters, *brochures*, video e anche *gadgets*.

La campagna informativa sulla *Sindrome della morte improvvisa infantile*, deve presentarsi, quindi, *omogenea nella comunicazione, diffusa e capillare, esportabile*, e deve comprendere anche un *sistema di sorveglianza* attraverso una verifica nella popolazione.<sup>[L]
[SEP]</sup>